



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

V Domenica di Quaresima. -26 marzo 2023

Liturgia della parola: * Ez 37,12-14; ** Rm 8,8-11; *** Gv 11,1-45

La Preghiera: *Il Signore è bontà e misericordia.*

Il capitolo 11 di Giovanni ci presenta il settimo e ultimo segno attraverso cui il Padre, per mezzo dell'azione di Gesù, invita a credere nel suo Figlio per ottenere salvezza. È il segno ultimo che indirizza e anticipa il segno definitivo della resurrezione di Gesù.

Tradizionalmente parliamo di questo episodio come della resurrezione di Lazzaro trascurando così la maggior parte del racconto per esaltarne una parte, per quanto rilevante. In realtà bisognerebbe invertire l'ordine perché la morte di Lazzaro e il suo esser riportato in vita da Gesù sono anche l'occasione per un incontro con le sue sorelle: Marta e Maria.

Anche qui è Gesù che decide tempi e modi dell'incontro: egli attende per scelta di partire quando sa che Lazzaro è morto. Questo appare insensato ai discepoli che sono a conoscenza dell'ostilità dei giudei e della reale possibilità di essere uccisi, come dice chiaramente Tommaso, anche se in modo ironico. I discepoli vengono così messi davanti alla possibilità reale della sequela fino alla croce, ma questa è la porta per incontrare il Signore della vita.

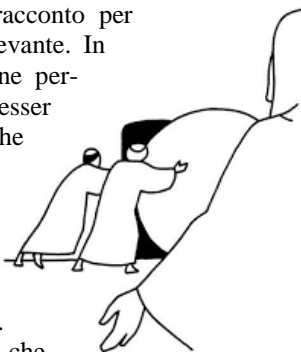
Una nota generale: in questo racconto il senso del segno viene manifestato all'interno del dialogo. Non è lasciato implicito come nei primi due o esplicitato nei confronti dei giudei, come avviene per gli altri due. In questo settimo segno il dialogo avviene con due donne credenti e con una vera e propria confessione esplicita di fede in Gesù: «io credo che tu sei il Cristo, il figlio di Dio, colui che viene nel mondo» (Gv 11,27). Anche a livello dei movimenti dei personaggi (cf. i verbi "andare" e "venire") si nota questa diversità: Gesù inizia il lungo cammino verso Betania, ma Marta e Maria escono dalla loro casa per andargli incontro; c'è un convergere insieme che era già annunciato dall'espressione di Gesù nei confronti di Lazzaro: egli, infatti,

per la prima volta nel IV vangelo, viene chiamato "amico"; questo termine tornerà solo più avanti nei confronti dei discepoli che ricevono le ultime rivelazioni del maestro Gesù (cf. Gv 15,14-15).

Questa prima parte dell'incontro attraverso i dialoghi con le due sorelle mostra un duplice livello: con Marta l'incontro avviene nella fede della risurrezione e si amplia dal futuro sperato e creduto («nell'ultimo giorno» v.24) al presente in cui si manifesta un anticipo di ciò che il Padre ha in serbo per i credenti: già ora la fede vive un anticipo della vita eterna e, proprio per questo, diviene capace di non scandalizzarsi e cedere davanti alla croce. Piuttosto è capace di leggere in essa l'«ora della gloria» cioè, nel linguaggio giovanneo, la manifestazione piena della volontà di salvezza universale del Padre.

Con Maria l'incontro avviene sul piano del coinvolgimento emotivo, profondo e umano: la fede non elimina né esclude l'umano perché è la logica del farsi carne del Verbo; anzi neppure la sopporta quasi fosse un peso inevitabile, ma ne fa una forza che manifesta la verità del coinvolgimento del Figlio con noi in tutto, eccetto il peccato – come scrive Paolo. Attraverso il coinvolgimento profondo di Gesù (le «viscere di misericordia») nella vicenda di Lazzaro e delle sue sorelle si manifesta l'attenzione misericordiosa del Padre.

Infine l'azione potente di Gesù che riporta Lazzaro alla vita e lo chiama fuori del sepolcro è raccontata, come usa Giovanni, sinteticamente, senza particolari dettagli soffermandosi piuttosto sulle parole di Gesù. Così l'evangelista indica e invita ad interrogarsi su cosa significa credere in Lui come colui che è la vita (cf. Gv 14,6) e di come questa fede possa sostenere e consolare



nei momenti in cui sperimentiamo le potenze negative che trovano nella morte il loro vertice.

Questo ultimo segno – incontro ha una seconda fase: Gv 12,1-11 con l'unzione che Maria fa a Gesù, sei giorni prima della Pasqua, durante la cena a casa loro, come anticipo profetico della sua morte e sepoltura. Questa continuazione serve a svelare ulteriori significati in ciò che si sta preparando per Gesù, perché le autorità giu-

daiche, proprio in seguito alla risurrezione di Lazzaro, ne hanno decretato la condanna a morte. Adesso nel confronto tra Maria e Giuda l'Iscaiota si rivela la fecondità misteriosa dell'amore gratuito rispetto al gesto utile, produttivo, che giudica l'altra azione uno spreco e, proprio per questo, non può accettare la logica della croce: l'esser seme che per portare frutto deve morire (cf. Gv 12,24). (*don Stefano Grossi*)

Lazzaro siamo noi risorgiamo perché amati

La bellezza struggente dell'umanità di Gesù: lo vediamo fremere, piangere, commuoversi, gridare. Un Dio umanissimo, quello che ogni uomo cerca: non un Dio da adorare e venerare nell'alto dei cieli, ma un Dio coinvolto e coinvolgente, che ride e piange, gioca con i suoi figli nei caldi giochi del sole e del mare.

Di Lazzaro sappiamo poche cose, quelle che cantano: la sua casa è aperta, è amato da molti, è amico speciale di Gesù: ospite, amico e fratello.

Tre nomi per restare umani. Se Tu fossi stato qui, nostro fratello non sarebbe morto. Le sorelle hanno visto le loro preghiere volare via come colombe, e nessuna che tornasse indietro a portare una risposta, una fogliolina di ulivo di risposta, come allora nell'arca. Ma Dio esaudisce le nostre preghiere? Sì, esaudisce sempre; ma non le nostre richieste, bensì le sue promesse. "Tuo fratello risorgerà". Lei la sente come una frase fatta, parole formali che tutti sanno dire: "so bene che risorgerà. Ma quel giorno è così lontano da questo dolore". Lei parla al futuro, Gesù al presente. E usa parole impressionanti: "Io sono la risurrezione e la vita". Adesso. Prima la risurrezione e poi la vita. Prima la liberazione e poi la vita viva. Che è il risultato di molte risurrezioni: dalle vite spente, dalle ceneri, da vite senza sogno e senza fuoco. Io sono la risur-

rezione: una linfa potente e fresca che si dirama per tutto il cosmo e che non riposerà finché non avrà raggiunto e fatto fiorire l'ultimo ramo della creazione, l'ultimo angolo del cuore. Liberatelo e lasciatelo andare! Lazzaro esce, avvolto in bende come un neonato. Morirà una seconda volta, ma ormai gli si apre davanti una altissima speranza: Qualcuno lo ama, Qualcuno che è più forte della morte. Lasciatelo andare: Gesù è il Rabbi che libera e manda oltre senza legare a sé: dategli una stella polare per il viaggio, gli occhi di qualcuno che piangano d'amore per lui, la certezza di un approdo, e nessuno lo fermerà. Dove sta il perché finale della risurrezione di Lazzaro? Sta nelle lacrime di Gesù, la sua dichiarazione d'amore fino al pianto. Piangere è amare con gli occhi. L'uomo risorge per le lacrime di Dio, risorgiamo perché amati. Lazzaro sono io. Quante volte sono morto: era finito l'olio nella lampada, finita la voglia di lottare e faticare, forse perfino la voglia di vivere. E poi un seme ha cominciato a germogliare, non so da dove, non so perché. Una pietra si è smossa, è entrato un raggio di sole. Un grido d'amico ha spezzato il silenzio. Delle lacrime hanno bagnato le mie bende. Io sono Lazzaro, io sono Marta e Maria, sorelle a infiniti morti. Come loro santo solo d'amicizia, risorto solo perché amato.

(p. *Ernes Ronchi*)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Terremoto in Turchia e Siria

Oggi domenica 26/3 facciamo la colletta per i terremotati come proposto dalla Conferenza Episcopale Italiana.

Sotto il loggiato si terrà il mercatino "Chicco di Grano" in aiuto di quanti hanno necessità.

Venerdì scorso per la Madonnina del Grappa sono stati raccolti € 1480.

✠ I nostri morti

Mancia Giuseppa, di anni 93, deceduta a S. Giuseppe; esequie il 20 marzo alle ore 10,30.

Piemonte Omero, di anni 80, via della Querciola 41; esequie il 22 marzo alle ore 10.

☺ I Battesimi

Nella Messa di sabato 25 marzo, il Battesimo di Luca De Sousa Bonomo

◆ Attorno al PANE dell'EUCARESTIA

Ogni VENERDÌ di QUARESIMA s. Messa di carità - ore 20.00

La messa è all'ora di cena per proporre il **diggiuno quaresimale**. Le offerte raccolte nella messa, saranno destinate ad una iniziativa di carità, diversa per ogni venerdì.

Venerdì 31 marzo – per l'Operazione Mato Grosso

Ci sarà messa con la stessa intenzione di carità anche al mattino alle 9.30

(come sempre il venerdì non c'è messa alle 7).

Adorazione del SS. Sacramento

Adorazione guidata sulle letture della domenica successiva, ogni giovedì dalle ore 17 alle ore 18.

Riunione S. Vincenzo

Venerdì 31 marzo, alle 16, riunione della S. Vincenzo in sala parrocchiale e alle 18 la Messa per i vincenziani e benefattori defunti.



Cori parrocchiali

Quello del canto è un servizio importante che aiuta a pregare bene e rendere più belle le nostre celebrazioni. Per far parte del

coro, non servono particolari doti canore, ma un po' di buona volontà e il desiderio e il piacere di cantare. Esistono due gruppi coro in parrocchia:

Coro Polifonico adulti: canta nelle solennità e in altre messe festive con date concordate in anticipo. Le prove in genere il **martedì** alle 21.00 in chiesa. Chi volesse partecipare può far riferimento a Sandro 3479456700.

Coro "delle 10.30": anima la messa della domenica mattina e altri appuntamenti particolari. Le prove in genere il **lunedì** alle 21.00 in chiesa. Chi volesse partecipare può far riferimento a Letizia 3391390000. Coraggio, fatevi avanti!

Corso di matrimonio

Il prossimo corso di preparazione al matrimonio avrà inizio **giovedì 13 aprile alle ore 21**. Sono 6 incontri più una domenica di condivisione.

CENTRO Caritas parrocchiale

Chicco di grano - 3471850183

Nel carrello presente nel chiostro raccogliamo viveri per i poveri. Cosa si raccoglie? Pasta riso zucchero olio, scatolame vario, alimenti non deperibili. I viveri possono essere anche portati nella sede in piazza della chiesa 90, dal martedì al venerdì ore 16:00-18:00. Grazie di cuore.

Orario delle Confessioni

Questi gli seguenti orari nei quali trovate un sacerdote in chiesa, nelle aule delle confessioni in questa settimana:

Lunedì 27		Martedì 28	
dalle 10.00 alle 12.00			
Mercoledì 29			
dalle 17.00 alle 18.00			
Venerdì 31 marzo			
dalle 10.00 alle 12.00		dalle 16.00 alle 18.00	
Sabato 1° aprile			
dalle 8.00 alle 12.00			
dalle 16.00 alle 18.00			

ORARI SETTIMANA SANTA

☒ DOMENICA DELLE PALME

Ad ogni Messa benedizione dei rami di ulivo. È possibile portarsi da casa un rametto, ma verranno anche distribuiti all'ingresso.

Orari domenica delle Palme

Sabato 1° aprile in Pieve – ore 18.00

Domenica 2 aprile in Pieve:

ore 8.00 9.15 10.30 12.00 18.00.

alle 10 al circolo della Zambra

☒ GIOVEDÌ SANTO 6 APRILE

s. Messa della Cena del Signore.

con rito della Lavanda dei piedi.

In Pieve: ore 18,00 e ore 20.00

Dopo la messa delle 20.00 sarà allestito altare della Reposizione per l'Adorazione.

☒ VENERDÌ SANTO 7 APRILE

ore 18,00: azione liturgica della **Passione del Signore**, con **Adorazione della Croce**
ore 21.00: **Via Crucis**. Tempo permettendo all'aperto*, altrimenti in Pieve.

*Partirà dal giardino della Zambra

☒ SABATO SANTO 8 APRILE

Benedizione delle uova alle 15 – 16 – 17 - 18
- **ore 22,00:** solenne Veglia di **Pasqua**. Rito del Lucernario, liturgia della Parola, liturgia battesimale e la liturgia Eucaristica.

☒ DOMENICA DI PASQUA 9 APRILE

Orari festivi normali più la messa alla Zambra alle 10. Le uova di Pasqua potranno essere benedette al termine di ogni messa.

Pieve di San Martino
... AD CRUCEM EUNDUM EST
Il Crocifisso della Pieve di San Martino
Narra Passione, Morte, Resurrezione
di Nostro Signore Gesù Cristo.
Conversazione di Mario Casini
Martedì 4 aprile - ore 21
Introduzione musicale
Camerata Mozart 2000 Toscana Giovani
dei Padri Scolopi
diretta dal Maestro Gilda Martini.

ORATORIO PARROCCHIALE S. Luigi

ORATORIO DEL SABATO

Per tutti i bambini/e e ragazzi /e (dai 6 ai 13 anni)
Ogni sabato dalle 15.30 alle 18.00
Sabato 1 aprile: camminata-preghiera alla
chiesa della Madonna del Piano

Incontro animatori per oratorio estivo

Oggi domenica 26 marzo dalle 17 alle 19.30

Stiamo cominciando a pensare all'estate. Riproponremo le settimane di oratorio estivo (appena finita la scuola) e i campi estivi residenziali (seguono le date). Per prepararci bene e organizzare per tempo il team adulti, ragazzi e giovani responsabili come animatori, ci incontreremo domenica prossima. Importante la partecipazione di tutti coloro che pensano di essere presenti per questo servizio a cui si sentono chiamati.

- **CAMPO MEDIE** alla Casa Colonia Feltrina
Passo Cereda – da Domenica 9 al 15 luglio

- **CAMPO ELEMENTARI** al Villaggio don
Orione (Figliano, Borgo s. Lorenzo) - da lunedì
28 agosto a domenica 3 settembre (o sabato 2)

Le iscrizioni saranno dopo Pasqua, quando saranno dati i dettagli; ma intanto diamo le date perché possiate organizzarvi.

Tre giorni per famiglie

È organizzata per il ponte del primo Maggio un soggiorno a Campamoli (Stia- AR), presso la bella struttura che già conosciamo per i campi-scuola dei bambini. La casa è già stata confermata, pertanto sono aperte le iscrizioni, telefonando ad Elena 3396206272 o scrivendo a famigliepieve@gmail.com.

La partenza sarà con mezzi propri nella giornata di sabato 29 aprile, il rientro dopo il pranzo di lunedì 1° maggio. Prevista una camminata/escursione domenica 30 aprile

Tesseramento all'oratorio 2023

“INSIEME PER FARE RETE”

anspi o Socio Ordinario 10,00 Euro
o Socio Sostenitore 15,00 Euro

- Per poter usufruire in piena legalità e sicurezza dei Servizi e delle attività proposte dall'Oratorio
- Per una maggiore copertura assicurativa
- Come un segno concreto di sostegno all'Oratorio della comunità parrocchiale.

In diocesi



VIA CRUCIS DEI GIOVANI

Venerdì 31 marzo si svolgerà la Via Crucis dei giovani, organizzata dall'Arcidiocesi con la partecipazione dell'Arcivescovo Card. Giuseppe Betori. Il tema della Via Crucis di quest'anno è “Con gli occhi dei giovani. Spera nel Signore e segui la sua via”; e saranno i ragazzi di alcune scuole superiori della diocesi fiorentina ad accompagnare i fedeli nella preghiera, attraverso delle meditazioni scritte da loro.

Inizio alle 20.30 sul sagrato di Santo Spirito dove un gruppo di giovani della Parrocchia di S. Casciano farà un'animazione che introduce al momento di preghiera.. Alle 21.00 avrà inizio la processione, che da Santo Spirito si snoderà lungo le vie di Firenze per arrivare a Santa Croce verso le ore 22.00. Qui, sul sagrato della basilica, è prevista l'ultima stazione della processione prima dell'ingresso in basilica, per un momento di raccoglimento e la benedizione del Cardinale Betori.

VIAGGIANDO S'IMPARA...

a costruire un mondo sostenibile

Anche quest'anno si svolgerà il Corso di Formazione alla Missionarietà e Mondialità 2023, organizzato dai Centri Missionari Diocesani della Toscana.

Da sabato 20/5 alle ore 16,00 a domenica 21/5 alle ore 14,00: “Viaggiando ad occhi aperti per scoprire l'altro e l'altrove (Fine settimana per viaggiatori sulla tematica del viaggiare)” guidati da DON AMEDEO CRISTINO, missionario in Benin.

Iscrizioni e informazioni: Centro Missionario Diocesano – P.zza San Giovanni 3 Firenze
tel 055 2763730 (da lun a ven 9 - 12.30);

www.missionetoscana.it/firenze
missioni@diocesifirenze.it